

PER IL RISPETTO DEGLI ACCORDI DI PACE SOTTOSCRITTI A PARIGI

Firenze una grande manifestazione di solidarietà con il popolo vietnamita

Calorosa accoglienza alla delegazione di Hanoi - Messaggi del Comitato Italia-Vietnam al governo della RDV, al GRP e ai raggruppamenti della Terza Forza sudvietnamita

Dalla nostra redazione
 FIRENZE, 27. Nell'auditorium del Palazzo dei Congressi, gremito di folle, si è svolta una grande e vibrante manifestazione di solidarietà dei democratici fiorentini per la causa del popolo vietnamita. Il prolungato e commosso applauso tributato alla delegazione della pubblica Democrazia del Vietnam, guidata dal compagno Nguyen Van Tran, ha dimostrato ancora una volta quanto forte sia nella coscienza popolare la richiesta che si vada nel Vietnam ad una giusta, pacifica e definitiva soluzione che ad essa non si sottragga dal governo italiano l'applicazione corretta e coerente degli accordi di Parigi ponendo fine al continuo sostegno che ad essa viene portato dal governo italiano. Van Thieu sostenuto dall'USA. Una coscienza popolare che ha visto anche nella iniziativa di Firenze una piena corrispondenza con l'arco di forze rappresentato in diversi interventi dal presidente della Regione Toscana Flvio Gabbiggioli che ha presieduto la manifestazione, Riccardo Lombardi del PSI, il segretario della CGIL Mario Dato, il deputato del PCI Franco Fracanzani, il giornalista Raniero La Valle, Franco Galluppi capogruppo PSDI alla Regione Lazio, il senatore Franco Cuiamandi del PCI, Paolo Dall'Olio, rettore dell'Istituto Stenon di Firenze, Domenico Rosati della presidenza nazionale della ACLI.

La difesa e l'attuazione degli accordi di pace è un dovere dell'amministrazione di Saigon e dal governo degli Stati Uniti. Sappiamo che la nostra opera di pace si esprime, oltre che nel rispetto di quanto sulle clausole stipulate a Parigi e in una sarda vigilanza dinanzi ai pericoli risultanti dalla violazione di esse e dalle ritorsioni minacciate americane, nello sforzo che andate compiendo per ricostruire il vostro paese dalle rovine della guerra e per la solidarietà dell'intero popolo vietnamita. Così facendo, voi non solo servite la vostra causa nazionale, ma gli interessi generali della distensione nel mondo e della legittima internazionale, che negli Accordi di Parigi hanno un loro cardine, e un ulteriore avanzarsi nella situazione del Vietnam del Sud e in Indocina potrebbe seriamente vulnerare. Vogliamo assicurarvi che alla causa della pace e della vostra patria nobile e eroica intendiamo dare tutto il contributo che dipende da noi, promuovendo, sia lo sviluppo delle relazioni con il governo della RDV per la amicizia e cooperazione fra i due paesi, sia i rapporti con il GRP e i comitati di Saigon, sia la forza di Saigon, sia la iniziativa italiana in ogni sede internazionale per richiedere che gli Accordi di Parigi vengano rispettati e che a questa esigenza prima di tutto corrisponda l'atteggiamento americano.

Al governo Rivoluzionario del Vietnam del Sud è stato inviato questo messaggio: «Nel secondo anniversario degli Accordi di Parigi, vogliamo ancora una volta riaffermare l'appoggio del nostro Comitato, delle forze politiche, organizzative democratiche e personali che si aderiscono a questa esigenza della pace, della riconciliazione, della libertà e autodeterminazione del popolo vietnamita del Sud, e della libertà degli Accordi ma in questi due anni contrastata e violata dall'amministrazione di Saigon e dal regime di Thieu che, mentre da parte vostra ogni sforzo è stato e viene compiuto a sostegno degli Accordi, da parte vostra ogni sforzo è stato e viene compiuto a sostegno degli Accordi, da parte vostra ogni sforzo è stato e viene compiuto a sostegno degli Accordi...»



SAIGON - Un poliziotto del dittatore Thieu alza il suo bastone su un monaco buddista durante una dimostrazione di monaci e novizi svoltasi l'altro ieri nei pressi della pagoda di An Quang

CRITICANDO L'INTENZIONE USA DI STANZIARE ALTRI AIUTI PER THIEU

LE DUC THO ACCUSA FORD E KISSINGER DI VOLERE NUOVAMENTE SPINGERE ALLA GUERRA IN VIETNAM

Per risolvere la situazione nel sud-Vietnam ci sono solo due strade, egli ha detto: o applicare seriamente gli Accordi di Parigi, «e questa è la scelta migliore»; o continuare la guerra fino alla fine con un nuovo fallimento dell'imperialismo americano - Il primo ministro della RDV riceve l'arcivescovo di Hanoi

HANOI, 27. «Stanno continuando la guerra e aiutano l'amministrazione di Van Thieu - ha aggiunto Le Duc Tho - il popolo vietnamita non ha altra alternativa che continuare la lotta sul fronte politico, militare e diplomatico, per costringerli a dare esecuzione agli accordi di Parigi sul Vietnam». «Come deve essere risolta - si è chiesto Le Duc Tho - la situazione sudvietnamita? Questa è una domanda che riguarda l'imperialismo americano e l'amministrazione di Saigon. Ci sono solo due strade. O applicare seriamente gli accordi di Parigi, e questa è la scelta migliore. O continuare la guerra fino alla fine con un nuovo fallimento dell'imperialismo americano è destinato al fallimento».

Le Duc Tho ha anche rilevato che nel sud il rapporto di forza è decisamente passato a favore del GRP e del popolo vietnamita, mentre l'amministrazione di Thieu passa da una sconfitta all'altra. «L'attuale situazione è contraddittoria nel suo seno. Il primo ministro della RDV, Pham Van Dong ha ricevuto nei giorni scorsi l'arcivescovo di Hanoi, Trinh Nhu Khue ed il suo conduttore Trinh Van Can in occasione del ritorno ad Hanoi della delegazione del clero nordvietnamita che ha partecipato in Vaticano al recente sinodo dei vescovi. Ne dà notizia l'organo del partito comunista nordvietnamita «Nhan Dan» che pubblica sul tre colonne una fotografia del colloquio tra il premier e i due prelati.

Nel corso di tale incontro - secondo la stampa di Hanoi - l'arcivescovo ha trasmesso a Pham Van Dong i ringraziamenti di papa Paolo VI per aver facilitato il viaggio a Roma dei rappresentanti della chiesa nordvietnamita. Dal canto suo Pham Van Dong si è rallegrato per il positivo contributo dei cattolici vietnamiti alla lotta contro la guerra e per il ruolo che essi svolgono per la salvezza nazionale e la costruzione del socialismo».

La stampa nordvietnamita riferisce inoltre che il «premier» di Hanoi ha sottolineato l'importanza del ruolo ecclesiastico sia i cattolici vietnamiti e hanno consacrato tutte le loro forze a compiere il proprio dovere di cittadini e di patrioti. «L'arcivescovo di Hanoi, Trinh Nhu Khue, ha affermato che «lo stato socialista agisce costantemente in conformità con la costituzione e la legge, garantisce la democrazia, la libertà di coscienza e di culto».

OGGI si è avuta notizia di nuovi rovesci subiti dalle forze di Thieu che da giovedì scorso, a causa di una serie di scontri, stanno perdendo terreno nella montagna della Vergheria nera, presso Tay Ninh. Almeno tre distaccamenti che erano impegnati nell'azione sono stati costretti a ritirarsi. Gli organi di stampa che si occupano di politica interna, avendo perso il senso della realtà, le forze reazionarie hanno palesemente tentato di ingenerare nelle questioni interne dell'URSS che non le riguardano minimamente».

«Ora i circoli americani che pensano in termini realistici, cominciano a comprendere che non sono riusciti a guadagnare né l'opinione pubblica mondiale né i dirigenti politici esteri».

Domenica e ieri

Ondata di attentati in Irlanda del Nord

Un giovane ucciso a Belfast - Bomba anche a Manchester dove dodici persone sono rimaste ferite

BELFAST, 27. Una serie di attentati di nazionalità ha sconvolto il centro di Londra, dopo circa tre mesi di tregua. Bombe sono esplose in un bar nei pressi della questura, in un ristorante cinese ed in una banca. Non è stato ancora stabilito se i fatti siano collegati. In un altro attentato, mentre alcuni anonimi hanno telefonato alle sedi dei giornali locali hanno attribuito la paternità delle esplosioni a «Provisional» dell'IRA.

Numerosi altri attentati si erano verificati nel corso della settimana. Una bomba è esplosa nel villaggio di Coal Island causando danni alle case ma non alle persone. Grande il panico tra gli abitanti. Altri tre ordigni sono stati disinnescati dagli artificieri britannici, che su un'auto lasciata parcheggiata davanti al posto di polizia di Dunvington, collegata con un cavo a un'auto di polizia, hanno trovato oltre tre quintali di esplosivo. «L'esplosione avrebbe potuto distruggere tutto il quartiere e uccidere una cinquantina di abitanti della cittadina».

Inoltre a Belfast un giovane di 16 anni è rimasto ucciso ed altri cinque giovani hanno riportato ferite gravi per lo scoppiare di una bomba avvenuta all'esterno di un locale dove ha sede un centro per l'addestramento aeronautico del civile, tale organismo è collegato con l'esercito militare inglese, la «RAF». Secondo la polizia, l'attentato era probabilmente destinato a colpire l'istruttore del centro.

SAIGON così a cinque i morti, tre feriti e un'auto distrutta. Il 10 gennaio gli IRA Provisional a Dublino hanno espresso il parere che l'IRA è un'organizzazione irlandese» data quanto prima disposizioni perché i suoi reparti armati sospendano nuovamente le operazioni offensive nell'Irlanda, in merito verrebbe poi diramato un vero e proprio annuncio di «tregua».

Pattiano il ministro inglese per l'Irlanda Merlyn Rees, ha detto che «non è possibile, per il momento, prevedere con certezza se i servizi di sicurezza Rees ha dichiarato che l'Irlanda non sarà mai un paese neutrale, ma che non potrà mai essere una potenza mondiale».

MANCHESTER, 27. Una bomba è esplosa oggi nello scantinato di un grande magazzino di Manchester e 13 persone sono rimaste ferite. È il secondo attentato in Inghilterra da quando l'IRA Provisional si è dichiarata «neutrale» il 10 gennaio. Ha poi annunciato che «non sarà mai un paese neutrale, ma che non potrà mai essere una potenza mondiale».

Un giovane ha telefonato preannunciando l'attentato 20 minuti prima che la bomba esplosa. La polizia ha immediatamente provveduto a evacuare il magazzino e a soccorrere i feriti. Non tutti i feriti e i poliziotti sono stati trasportati in ospedale. Un altro attentato è avvenuto a Londra, dove una bomba è esplosa in un negozio di calzature.

WASHINGTON, 27. Con 82 voti favorevoli e quattro contrari il Senato americano ha deciso di dar vita ad una apposita commissione che dovrà fare luce sulla attività svolta dai servizi segreti americani, inclusi la CIA e l'FBI. Il capomonte democratico, il senatore Mike Mansfield, dopo la votazione ha annunciato che «adopererà immediatamente per nominare la commissione di cui costituirà una parte, o tre, o cinque parziali, o sei, o sette, o otto, o nove, o dieci, o undici, o dodici, o tredici, o quattordici, o quindici, o sedici, o diciassette, o diciotto, o diciannove, o venti, o ventuno, o ventidue, o trentuno, o trentadue, o trentatré, o trentaquattro, o trentacinque, o trentasei, o trentasette, o trentotto, o trentanove, o quarantuno, o quarantadue, o quarantatré, o quarantquattro, o quarantacinque, o quarantasei, o quarantasette, o quarantotto, o quarantanove, o cinquanta».

THAILANDIA: in testa il Partito democratico BANGKOK, 27. Il partito democratico è in testa alle elezioni per il primo ministro. Il primo ministro prinese Sani Pramoi ha concesso un numero di 200 seggi al partito democratico, di cui 100 sono state assegnate al partito democratico e 100 al partito prinese. Il partito democratico ha 28 seggi e il partito prinese ha 12 seggi. Il partito democratico ha 100 seggi e il partito prinese ha 100 seggi.

A congresso il P.C. d'India
 NUOVA DELHI, 27. È iniziato oggi a Varanasi il 10. Congresso del Partito Comunista d'India. Il congresso è presieduto dal compagno Giuseppe Vacca, membro del Comitato Centrale.

Commissione del Senato USA indagherà sulla CIA e l'FBI
 MADRID, 27. Bilbao ancora una volta è stata protagonista di una combattiva manifestazione di protesta contro il regime fascista. Ieri nella cattedrale di Bilbao si sono svolte una messa di suffragio per il giovane assassinato dalla polizia la settimana scorsa, mentre si distribuivano volantini di solidarietà ai militanti di Pamplona. Nel tentativo di impedire che il regime fascista si trasformasse in una dimostrazione di massa contro il regime, si sono svolte una serie di manifestazioni, bloccate tutte le vie d'accesso alla cattedrale.

Per lo sviluppo del processo di distensione
La stampa sovietica riafferma il ruolo del dialogo URSS-USA
 MOSCA, 27. L'Investita, quotidiano del governo sovietico, lancia una nota di bilancio degli ultimi tre mesi di lavoro del dialogo internazionale, che è importante e necessario per tutti, e il leit-motiv di molti commenti della stampa mondiale e dei discorsi dei dirigenti politici esteri.

Thailandia: in testa il Partito democratico
 BANGKOK, 27. Il partito democratico è in testa alle elezioni per il primo ministro. Il primo ministro prinese Sani Pramoi ha concesso un numero di 200 seggi al partito democratico, di cui 100 sono state assegnate al partito democratico e 100 al partito prinese. Il partito democratico ha 28 seggi e il partito prinese ha 12 seggi. Il partito democratico ha 100 seggi e il partito prinese ha 100 seggi.

Thailandia: in testa il Partito democratico
 BANGKOK, 27. Il partito democratico è in testa alle elezioni per il primo ministro. Il primo ministro prinese Sani Pramoi ha concesso un numero di 200 seggi al partito democratico, di cui 100 sono state assegnate al partito democratico e 100 al partito prinese. Il partito democratico ha 28 seggi e il partito prinese ha 12 seggi. Il partito democratico ha 100 seggi e il partito prinese ha 100 seggi.

Thailandia: in testa il Partito democratico
 BANGKOK, 27. Il partito democratico è in testa alle elezioni per il primo ministro. Il primo ministro prinese Sani Pramoi ha concesso un numero di 200 seggi al partito democratico, di cui 100 sono state assegnate al partito democratico e 100 al partito prinese. Il partito democratico ha 28 seggi e il partito prinese ha 12 seggi. Il partito democratico ha 100 seggi e il partito prinese ha 100 seggi.

Thailandia: in testa il Partito democratico
 BANGKOK, 27. Il partito democratico è in testa alle elezioni per il primo ministro. Il primo ministro prinese Sani Pramoi ha concesso un numero di 200 seggi al partito democratico, di cui 100 sono state assegnate al partito democratico e 100 al partito prinese. Il partito democratico ha 28 seggi e il partito prinese ha 12 seggi. Il partito democratico ha 100 seggi e il partito prinese ha 100 seggi.

Thailandia: in testa il Partito democratico
 BANGKOK, 27. Il partito democratico è in testa alle elezioni per il primo ministro. Il primo ministro prinese Sani Pramoi ha concesso un numero di 200 seggi al partito democratico, di cui 100 sono state assegnate al partito democratico e 100 al partito prinese. Il partito democratico ha 28 seggi e il partito prinese ha 12 seggi. Il partito democratico ha 100 seggi e il partito prinese ha 100 seggi.

Thailandia: in testa il Partito democratico
 BANGKOK, 27. Il partito democratico è in testa alle elezioni per il primo ministro. Il primo ministro prinese Sani Pramoi ha concesso un numero di 200 seggi al partito democratico, di cui 100 sono state assegnate al partito democratico e 100 al partito prinese. Il partito democratico ha 28 seggi e il partito prinese ha 12 seggi. Il partito democratico ha 100 seggi e il partito prinese ha 100 seggi.

è in edicola il nuovo numero di Millecanali Tv
 la rivista che dice tutto sulla TV VIA CAVO